

gascar e Mauritius con incarico di Delegato Apostolico per la Riunione. Dall'8 gennaio 1985 è Pro-Nunzio Apostolico in Turchia.

Un curriculum intenso che continuerà ad arricchirsi sempre più di esperienze e di incontri significativi. L'operato di un nunzio apostolico è quanto mai importante e delicato: esso si dispiega su due fronti, quello politico e quello ecclesiastico. Il primo nei confronti dei capi di governo, per intervenire positivamente nei problemi della Chiesa, il secondo nei confronti delle chiese locali come rappresentante del Papa.

Attualmente Monsignor Sebastiani svolge la sua missione in Turchia ove convivono con l'Islam, la Chiesa ortodossa e la Chiesa romana. Rappresentare la Chiesa cristiana è davvero importante in un paese in cui vi è un esodo di tutti i cristiani. Il tema della Riconciliazione tra la Chiesa cattolica e la Chiesa ortodossa è sempre stato caro ai pontefici dopo l'avvenuto scisma d'Oriente del 1054. Per caso fu proprio un ascolano, Papa Niccolò IV, ad occuparsene per la prima volta con il concilio di Lione ed ora tocca a lui. "Il cammino è lungo ma sicuro — spiega Monsignore — i problemi con l'ortodossia non sono dottrinali e quindi facilmente solvibili. Anche nei confronti dell'Islam, si sta facendo molto: nell'85 c'è stato un accordo tra la chiesa gregoriana e la chiesa islamica per uno scambio di insegnanti e ora c'è un convegno di studi tra 12 cattolici e 12 islamici".

Tutto questo riguarda il Nunzio Apostolico, ma attraverso lo sguardo e le parole qualcosa trapela dell'uomo, del suo temperamento, del suo carattere. Ci aiuta il fratello Mauro, farmacista, a

Le foto: Turchia — Settembre 1987 — Il Nunzio Apostolico Sebastiani nella sede della Nunziatura a Istanbul: nella cappella, al posto di lavoro e nel salone insieme a fratelli e cognati andati in visita.

